



COMUNE DI BARLETTA
Città della Disfida
Medaglia d'oro al Valor Militare ed al Merito Civile
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

**RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2003: RELAZIONE
DELL'ASSESSORE AL BILANCIO PALMINO STEFANO CANFORA.**

Quello del consuntivo è un momento importante per il Consiglio Comunale perché sicuramente ha la possibilità di esprimere un giudizio sul lavoro dell'Amministrazione e, inoltre, anche un momento importante per i cittadini che possono, appunto, esprimere un giudizio sulla capacità di un'Amministrazione di concretizzare il proprio programma.

Importante anche perché in questa sede con la discussione si possono mettere in evidenza e rilevare, laddove ce ne fossero, dei punti di debolezza dell'azione amministrativa per individuare insieme le giuste soluzioni.

Da parte nostra nel corso del 2003 abbiamo intrapreso un'azione che ha teso essenzialmente a mantenere un equilibrio finanziario difficile da realizzare oggi per gli enti locali se consideriamo il taglio dei flussi finanziari da parte dello Stato e, nello stesso tempo, i vincoli che ci impone il patto di stabilità interno.

Abbiamo tentato di utilizzare le risorse disponibili nel bilancio comunale nel miglior modo possibile, senza sprechi e con una visione che andasse oltre la semplice gestione quotidiana.

Per questo motivo durante il corso della gestione 2003 abbiamo avuto diversi momenti di controllo puntuale e sistematico dell'andamento del bilancio e che ci hanno permesso una gestione flessibile dello stesso, legato essenzialmente al raggiungimento di tre obiettivi che questa Amministrazione si è data e che nel 2003 ha raggiunto.

Il primo obiettivo che ci siamo posti è stato sicuramente quello del contenimento della spesa corrente rispetto al dato che avevamo con il consuntivo del 2002; il secondo obiettivo è l'innalzamento della spesa di sviluppo sempre rispetto al 2002 e il terzo obiettivo sicuramente il rispetto del patto di stabilità.

Tre obiettivi raggiunti, raggiunti non senza difficoltà, ma che è valso la pena raggiungere perché oggi possiamo dire di avere un bilancio sano e che mette in campo, perché ne ha la possibilità, ulteriori risorse per una politica di sviluppo e di investimenti per la nostra città, considerato anche il nuovo ruolo istituzionale che ricopriremo nei prossimi anni.

Nel 2002 la spesa corrente aveva inciso pesantemente sul bilancio comunale sia in termini percentuali che in termini assoluti: avemmo, infatti, un aumento di circa 4 milioni e questo fece sì, quando discutemmo il consuntivo 2002, di rilevare che l'incidenza della spesa corrente sul bilancio raggiungeva lo 80%.

Capite bene che un bilancio con questa caratteristica è un bilancio ingessato e limita l'azione di governo di qualsiasi Maggioranza.

Per raddrizzare il tiro nel corso del 2003 abbiamo messo sotto stretta sorveglianza la spesa corrente sì da raggiungere, come vedrete, il suo contenimento e lo abbiamo fatto periodicamente controllando settore per settore le singole voci di spesa.

Abbiamo verificato il lavoro che ogni singolo settore produceva; abbiamo fatto sentire sul collo dei responsabili della spesa il fiato del controllo e della verifica e questo ci ha permesso di chiudere il 2003 con una spesa corrente che supera di poco i 46 milioni e che rappresenta sul nostro bilancio di competenza il 67%.

Il risultato che volevamo lo abbiamo ottenuto se confrontate questo dato con quello del 2002.

Abbiamo avuto un risparmio di oltre 3 milioni di euro sulla spesa corrente e nello stesso tempo abbiamo raggiunto l'altro obiettivo, anche questo di straordinaria importanza per un bilancio comunale e per l'azione politica che un governo deve esprimere, e cioè il raddoppio della spesa in conto capitale.

Nello stesso tempo la nostra azione si è caratterizzata in quanto abbiamo accelerato le operazioni di accertamento e di riscossione delle entrate e, inoltre, abbiamo anche portato a termine il programma antievasione nell'entità che noi avevamo deciso in fase di previsione di realizzare.

Un programma antievasione di oltre 500 mila euro e che abbiamo raggiunto fra TARSU e ICI.

Sul fronte delle entrate abbiamo registrato un significativo aumento in particolar modo sulle entrate tributarie e tra queste in maniera specifica rispetto all'ICI, il cui gettito rispetto al 2002 è aumentato nel



COMUNE DI BARLETTA
Città della Disfida
Medaglia d'oro al Valor Militare ed al Merito Civile
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

2003 di oltre un milione e mezzo di euro.

Questo aumento dell'ICI è stato possibile per alcune scelte che abbiamo compiuto e che è stato l'aumento di mezzo punto della tassazione sulle seconde case, lasciando inalterata l'aliquota sulla prima casa, e sempre di mezzo punto l'aumento sui terreni agricoli e sulle aree edificabili.

Poi vedremo anche su questo cosa abbiamo realizzato nel corso del 2003.

Inoltre, voglio ricordare l'aliquota del 7 per mille per gli immobili sfitti.

Questa scelta che è stata l'aumento di mezzo punto percentuale, come vi dicevo su queste tre categorie, ha determinato un incremento di circa 800.000 euro.

Significativa è stata anche un'altra operazione avviata dall'ufficio tributi.

Si tratta di un'operazione di accertamento sulle aree edificabili, dove appunto non solo pensammo di aumentare di mezzo punto l'aliquota, ma abbiamo avviato anche nel corso del 2003 una vasta azione di accertamento e proprio su questo specifico aspetto l'ufficio tributi ha rilevato che molti che detenevano aree edificabili in realtà nella nostra città utilizzavano nel calcolo per determinare il versamento ICI una modalità che era sbagliata.

Infatti, utilizzavano la rendita catastale anziché il valore venale del terreno.

Questo determinava e ha determinato negli anni precedenti un minor gettito nelle casse comunali.

Gran parte di queste aree edificabili - lo voglio dire visto che siamo in tema in questa sessione consiliare con tutti i provvedimenti urbanistici - i cui proprietari non versavano l'ICI come avrebbero dovuto versare, sono proprio i terreni localizzati nella zona interessata al nuovo piano di zona e parte anche della zona industriale "Callano" e dintorni, oltre ovviamente all'immissione sul mercato di nuove costruzioni che hanno determinato di per sé l'aumento dell'ICI.

Un aumento delle entrate sicuramente positivo, ma solo in parte è riuscito a coprire la drastica riduzione dei trasferimenti, a cui facevo riferimento, che abbiamo subito nel corso del 2003, passando da 23.726.871 euro a 18.747.551 euro.

Per quanto riguarda gli investimenti possiamo dire che il 2002 ha rappresentato per un certo verso la chiusura di un ciclo di investimenti che questa Maggioranza ha iniziato nella città nel 1994.

Un ciclo durato dieci anni e sicuramente con il 2003 iniziamo - a mio avviso - un nuovo ciclo di investimenti che questa Maggioranza intende mettere in moto per gli anni prossimi.

I numeri sono lì a dimostrarlo, infatti, la spesa per investimenti passa da circa 7 milioni di euro del 2002 ad oltre 14 milioni e mezzo di euro.

Rappresenta bene questo raddoppio il lavoro messo in campo nell'ambito dello sviluppo e degli investimenti che rappresenta, a mio parere, l'inizio di un nuovo ciclo.

Tenete presente che per quanto riguarda la spesa in conto capitale ben 5.800.000 euro li abbiamo impegnati nella funzione 8 (funzione destinata alla viabilità e ai trasporti) in quanto riteniamo che proprio su questo campo abbiamo l'obbligo di operare in maniera strutturale e in maniera strategica per il nuovo ruolo istituzionale che questa città nei prossimi anni andrà a ricoprire.

Quindi, avere un sistema di viabilità e di trasporti all'altezza è sicuramente un obiettivo alto da raggiungere.

Abbiamo impegnato 4.300.000 euro per il miglioramento della viabilità cittadina e circa 500 mila euro per l'attivazione del sistema telematico del trasporto pubblico che sarà operativo tra un po'.

Il terzo obiettivo è stato un altro importante obiettivo e cioè il rispetto dei parametri imposti dal patto di stabilità che ci permette di lavorare sicuramente in maniera più serena nel corso del 2004 e che ha permesso di inserire il nostro Comune nella lista dei Comuni virtuosi sotto il profilo finanziario.

Tenete presente che noi avremmo dovuto avere al 31.12.2003 un saldo di cassa, stando ai parametri del patto, di meno 15.900.000 euro, ma in realtà noi abbiamo raggiunto il patto con un saldo di meno 12 milioni di euro, cioè con un margine e con un miglioramento di oltre 3 milioni e mezzo di euro.

Il vero problema del rispetto del patto di stabilità - che ormai affligge tutti gli enti locali - sotto il profilo del rapporto tra entrate e uscite è sicuramente quello delle previsioni che devono essere attendibili, ma questo, come capite bene, è particolarmente difficoltoso in particolar modo per le entrate se consideriamo che la maggior parte delle entrate che noi abbiamo ci vengono dall'ICI, però la gran parte



COMUNE DI BARLETTA
Città della Disfida
Medaglia d'oro al Valor Militare ed al Merito Civile
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

dei versamenti dell'ICI avviene nell'ultima fase dell'anno, il 20 dicembre, per cui spesso siamo in difficoltà a iscrivere a bilancio quelle somme se consideriamo che il periodo natalizio spesso c'è il sabato e la domenica.

Tuttavia, la previsione finanziaria che avevamo, ma in particolar modo le misure che abbiamo adottato nel corso dell'anno, sono state affidabili e le misure adottate sono state sicuramente programmate e hanno sortito l'effetto desiderato.

Gli Uffici Finanziari ci hanno fornito relazioni periodiche sullo stato del bilancio e in particolar modo voglio ricordare quelle del 30 giugno e del 18 agosto in cui il dirigente che sovrintende i nostri uffici finanziari ci metteva in guardia in quelle date per alcuni valori del nostro bilancio, suggerendoci di apportare alcune modifiche e correzioni alla nostra linea.

Correzioni che sono state apportate senza indugio e, in particolar modo, con l'approvazione degli equilibri di bilancio nel mese di settembre.

Questo intervento che abbiamo realizzato a settembre ci ha permesso non solo il riallineamento del bilancio ai parametri che ci imponeva il Patto di stabilità, ma ci ha consentito di gestire lo stesso bilancio senza variazioni significative rispetto al bilancio di previsione fino all'assestamento generale che voi avete approvato in quest'aula nel mese di novembre.

Determinante è stato sicuramente un atto di Giunta, precisamente il 248 del 17 novembre, con cui, accogliendo quelle indicazioni che ci pervenivano dai servizi finanziari, abbiamo fornito alcuni indirizzi ai nostri uffici, come fu quello di pagare regolarmente tutte le forniture e, in particolar modo, di pagare le competenze al nostro personale alle naturali scadenze, prevedendo come unico differimento dei pagamenti quelli relativi a BAR.S.A., ma limitatamente alla spesa corrente e non, invece, alla spesa in conto capitale.

Quest'operazione fu oggetto di polemica sulla stampa, ma tuttavia un'operazione concordata con la direzione di BAR.S.A. e che non ha comportato oneri aggiuntivi per il nostro Comune.

Sul fronte delle entrate abbiamo accelerato la loro riscossione e ciò è stato possibile in particolare per l'ICI grazie ad una convenzione che abbiamo sottoscritto con Poste Italiane e che ci ha permesso di scrivere a bilancio gli introiti del 20 dicembre.

D'altro canto, abbiamo dovuto fronteggiare il ritardo degli incassi ICI provenienti da un'altra modalità di pagamento che abbiamo adottato, pur sapendo che questo sistema provoca dei ritardi, ma convinti che sia un beneficio per i cittadini e per i contribuenti della nostra città, e cioè la modalità di pagamento attraverso il modello F24 che dà la possibilità ai contribuenti di andare in compensazione.

Quindi, è vero che da un lato non abbiamo entrate, però è pur vero che diamo un'opportunità al contribuente che è appunto quella della compensazione, oltre al fatto di mantenere liquidità e capitale sul territorio senza prelievo diretto dalle tasche dei contribuenti.

La gestione del 2003 ha prodotto un avanzo poco superiore ai 14 milioni di euro e che provvederemo in gran parte, con un altro provvedimento che avete iscritto all'ordine del giorno, a destinare per altri investimenti di cui beneficerà la città.

Un avanzo di amministrazione che si è formato nella competenza 2003 per oltre 3 milioni di euro e per circa 11 milioni attraverso la gestione dei residui.

È ovvio che quando mi riferisco ai residui, questi prima del consuntivo vengono sottoposti ad una verifica da parte dei servizi finanziari per stabilire se abbiano i requisiti previsti dalla legge per essere iscritti a bilancio.

Noi abbiamo intrapreso da qualche mese un'azione più significativa, che non è appunto quella gestione di routine dei residui, ma un controllo sistematico e di verifica profonda che sta coinvolgendo tutti i settori dell'Amministrazione, con i quali, appunto, stiamo controllando capitolo per capitolo tutti gli stanziamenti iscritti a bilancio, perché vorremmo entro la fine dell'autunno, nella seconda parte del 2004, concludere questo lavoro certosino per individuare tutta una serie di stanziamenti non più in linea con le aspettative della città, ma forse anche non in linea con il nostro programma.

Una volta individuati questi stanziamenti, avremo la possibilità di destinare su altre opere che intendiamo sviluppare nei prossimi anni.



COMUNE DI BARLETTA
Città della Disfida
Medaglia d'oro al Valor Militare ed al Merito Civile
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'attività antievasione ha raggiunto le cifre che come Consiglio Comunale avevate approvato in sede previsionale.

Possiamo dare un giudizio sicuramente positivo all'attività che ha svolto l'ufficio preposto al programma antievasione, ma sicuramente per esprimere un giudizio è importante anche sottolineare che cosa poi di concreto, con gli stanziamenti previsti, i nostri uffici, attraverso l'opera di controllo e verifica dei singoli assessorati, hanno concretamente realizzato nel corso del 2003.

Voglio dirvi che è ormai prassi consolidata nel nostro Comune, sebbene non è previsto neanche nella normativa, però noi intendiamo allegare tutte le relazioni proprio per dare uno strumento ai Consiglieri Comunali di maggior valutazione dell'azione amministrativa sviluppata nel corso degli anni.

Da quelle schede potete evincere immediatamente che il bilancio degli obiettivi raggiunto è sicuramente positivo.

Importantissimo nel 2003 è stato sicuramente l'avvio della discussione sulla pianificazione strategica.

Si sono già svolti una serie di forum, l'ultimo previsto nella seconda parte dell'anno in corso, che rappresenterà la chiusura della prima parte di formazione di questo che sarà il piano madre dentro cui tutta l'azione sarà iscritta.

Sul versante della partecipazione democratica voglio ricordare l'istituzione del Consiglio delle Donne; l'unico Comune nella Regione Puglia che ha realizzato un istituto di partecipazione di questo tipo.

Nell'ambito delle azioni intraprese dall'assessorato che presiedo vi è la ricognizione complessiva di tutti i residui che porterà sicuramente un ulteriore afflusso di risorse, ma è stato importante anche l'avvio della ricognizione complessiva e della verifica organizzativa di tutti i settori, che è già stata effettuata e che rappresenterà nel 2004 l'avvio del controllo di gestione.

Sempre nel corso del 2003 abbiamo affrontato e risolto un grave problema che affliggeva le scuole pubbliche e anche le forze dell'ordine e di sicurezza e cioè il provvedimento che avete approvato qui in aula e che ha ridotto del 50% la TARSU per le scuole pubbliche.

Un altro importante obiettivo è stato sicuramente la sottoscrizione del preliminare per l'acquisto delle aree della ex distilleria, un'area che è nelle nostre intenzioni far diventare il cuore pulsante di una città che riuscirà finalmente a trovare la sua continuità territoriale, oggi impossibile a causa della presenza della rete ferroviaria.

Abbiamo fatto passi in avanti anche per quanto riguarda l'antica questione della soppressione dei passaggi a livello.

È vero che per i cittadini sembra che non abbiamo fatto ancora nulla, considerato che in Via Andria è ancora lì il passaggio a livello, ma voglio dire che abbiamo fatto passi in avanti perché siamo entrati nella fase operativa, considerato che è un procedimento abbastanza complesso e che non coinvolge solo il Comune, ma anche altri interlocutori, come l'Anas e le FFSS, con le quali bisogna dialogare, trovare accordi e spesso questo comporta tempo, comporta lavoro, comporta molta pazienza e anche intelligenza da parte dei nostri funzionari.

Abbiamo completato il Palazzetto dello Sport, che in questi giorni è al centro di una manifestazione di altissimo livello, ovvero di un quadrangolare tra le nazionali juniores.

Si tratta di una struttura di cui la nostra città aveva sicuramente bisogno e che ha aspettato per tanti anni e per la quale ora si apre, e mi auguro che il Consiglio Comunale sia attento, oltre ai problemi di urbanistica e di assegnazioni dei lotti in 167, ai problemi importanti quali appunto quello dell'utilizzo che noi vorremo fare di quella struttura, utilizzando le giuste forme di gestione e di utilizzo.

Il 2003 è stato anche l'anno di grande impegno verso il verde, tant'è che sono partiti i lavori in Piazza Federico di Svevia, tra un po' Viale Giannone e Villa Bonelli.

Dunque, un giudizio estremamente positivo se a tutto questo pensiamo al Cinquecentenario della Disfida e a quello che ha rappresentato nel corso del 2003 per la nostra città in termini di lancio nei grandi circuiti nazionali ed internazionali.

Dunque, un giudizio a mio avviso positivo, soprattutto perché quello che abbiamo realizzato è esattamente gran parte di quello che questo Consiglio Comunale e che voi Consiglieri Comunali ci avete detto di realizzare.

**COMUNE DI BARLETTA**

Citta della Disfida

*Medaglia d'oro al Valor Militare ed al Merito Civile***SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

Chiudo dicendo che prendiamo sicuramente in considerazione i consigli e le proposte fatte dal collegio dei revisori e, in particolar modo, per la realizzazione del controllo di gestione che spero e auspico diventi operativo entro il 2004, come anche la raccomandazione di assicurare ai cittadini e agli organi di partecipazione la conoscenza dei dati di bilancio.

Un'operazione, in verità, che noi già abbiamo iniziato a fare con il bilancio di previsione, tant'è che abbiamo realizzato una pubblicazione che abbiamo fatto recapitare direttamente a casa dei cittadini e che presto sarà consultabile anche sulla rete civica.

Noi pensiamo di continuare in quest'opera di trasparenza del bilancio e delle risorse e pensiamo, dunque, di fare questo anche con questo consuntivo.

Grazie dell'attenzione.